

@rzago.it - 10

bollettino di informazioni
dell'Amministrazione comunale di Arzago d'Adda
tel. 0363.87822 * www.comune.arzago.bg.it

n. 10 – Settembre 2010



Il fatto più rilevante di questa estate 2010, per il nostro territorio comunale, è senza dubbio la realizzazione della pista ciclabile Arzago-Casirate. Nata fra dubbi e polemiche ("Non la faranno mai", "E' una cosa inutile", "Non hanno i soldi per farla", "Chissà quando la finiranno"...), ora che è terminata viene percorsa ogni giorno da molti arzaghese e casiratesi entusiasti: ciclisti, pedoni, ragazzi che vanno a scuola, mamme che spingono le carrozzine dei loro neonati, anziani desiderosi di sgranchirsi le gambe, giovani che fanno footing (si può usare anche quando è buio perché è illuminata da 35 lampioni)... Ci si incontra, ci si sorride, ci si saluta, ci si ferma a fare due chiacchiere, si ritrovano vecchie conoscenze, nascono nuove amicizie... E pensare che fra Casirate e Arzago, fino a qualche decennio fa, c'era un'inimicizia che durava da molti secoli: i *guzetù de Casirâ* e i *gamberèi de Arsâc* non si sopportavano proprio, si sottevano, litigavano, si scambiavano botte e sassaiole. Nel 1894 in una furibonda lite fra scalmanati dei due paesi ci scappò anche il morto: un giovane di Arzago fu ucciso da una bastonata in testa. Anche il "Gambadelègn" (il trenino Bergamo-Lodi) che passava nei due paesi, ne fece le spese: più di una volta fu fatto deragliare con grosse pietre poste sui binari (non si sa bene se da quelli di Arzago o da quelli di Casirate)... Insomma, tra i due paesi non c'erano certo rapporti di amicizia... Per fortuna ora le cose sono cambiate, e la pista ciclabile che unisce i due comuni è lì a testimoniarlo... E chissà!, forse fra qualche decennio i nostri pronipoti potrebbero abitare in un unico grosso borgo che si chiamerà CASIRZAGO o ARZAGHIRATE... Se ne parla da diversi anni... Ma intanto godiamoci questa nostra nuova pista ciclabile: *le strade e i ponti*, ha detto qualcuno, *sono le arterie dove scorre e vive l'amicizia fra i popoli*.



UN NUOVO SCUOLABUS PER I NOSTRI SCOLARI – Domenica 12

settembre, nella piazza S. Lorenzo è stato inaugurato il nuovo scuolabus che trasporterà gli alunni alla scuola materna, alle elementari e alle medie di Casirate. Dopo un breve discorso del sindaco, l'automezzo è stato benedetto dal parroco. La cerimonia si è conclusa con un rinfresco nell'atrio del teatro dell'Oratorio. La spesa per il nuovo scuolabus è stata di 66.000 euro, coperta in parte da un contributo della BCC di Treviglio di 23.000 euro, più 7.000 euro delle aziende Cogeide, Sabb, Eon e Roglass.

Avviato lo studio per il nuovo gonfalone comunale – Il nostro

gonfalone comunale ha più di 50 anni. E' ormai logorato in vari punti e i tessuti sono sbiaditi dal tempo; in più non ha mai ricevuto il riconoscimento ufficiale del Presidente della Repubblica perché i colori che lo compongono non sono conformi alle norme araldiche in vigore. Per questo la nostra Amministrazione ha affidato allo studio Pagnini di Firenze il compito di redigere un nuovo bozzetto che abbia tutti i requisiti necessari per ottenere il riconoscimento ufficiale. Dopo l'approvazione della Presidenza della Repubblica, procederemo a far confezionare il nuovo gonfalone con il simbolo approvato, che dovrà essere impresso anche sulla fascia del sindaco.



L'arzaghese Roberto Chiappa 48 volte campione – Dal 1995 il nostro

concittadino Roberto Chiappa domina le prove di velocità del ciclismo italiano su pista. Quest'estate ha aggiunto altre due vittorie al suo medagliere, arrivando alla fantastica cifra di 48 maglie tricolori conquistate. Bravo Roberto, siamo orgogliosi di te e ti facciamo le più vive congratulazioni a nome di tutti gli arzaghese. Le tue vittorie sono frutto di una tenace volontà, di allenamenti costanti e di sacrifici: un esempio e una lezione di vita per i nostri giovani, perché solo con l'impegno, la fatica e l'entusiasmo si possono raggiungere grandi traguardi.



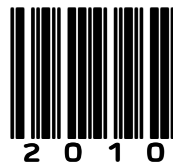
II SECONDO PALIO ARZAGHESE – Anche la seconda edizione del

nostro palio (11-13 giugno) ha visto una partecipazione numerosa ed entusiasta di arzaghese di tutte le età. La cerimonia di apertura è stata sfarzosa: il corteo del rione Funtanèle è arrivato in piazza con un carro di figuranti vestiti da rane guerriere, mentre la sfilata del rione Elbrìk si è chiusa con una grande barca a vela con marinai danzanti. Poi sono cominciate le gare, aperte dall'ex campione arzaghese Gian Battista Baronchelli. I tre giorni di competizione (venerdì, sabato e domenica) hanno visto gli atleti delle due squadre sfidarsi in una decina di gare. E' stato un testa a testa continuo, ma alla fine le "rane" del rione Funtanèle (i celesti) capitanate da Roberto Fusconi hanno avuto la meglio in rimonta, per una trentina di punti; i "tritoni" del rione Elbrìk (i gialli) guidati da Patrizia Figliuzzi si sono visti superare sul finale, quando ormai sembravano assaporare la vittoria. Comunque bravi tutti. Sul drappo del palio verrà cucita la seconda rana. Ma il prossimo anno la sfida continua... La giuria (composta da volontari di Agnadello assolutamente super partes) ha anche assegnato il premio speciale "Personaggio del Palio" allo STAFF GIOVANI: una ventina di ragazzi dei due rioni che hanno collaborato con la Commissione cultura del Comune per l'organizzazione e la gestione delle gare, interpretando lo spirito di amicizia tra le due squadre che è alla base della manifestazione. Altri due premi (uno per i gialli e uno per i celesti) sono andati a due famiglie per "il migliore addobbo" delle case. Per tutta la durata del palio c'è stata una vivace e festosa partecipazione, e ogni sera circa 400 persone hanno riempito la piazza S. Lorenzo. – L'appuntamento è per il prossimo anno; e già fin da ora invitiamo coloro che hanno suggerimenti per rendere questa manifestazione ancora più bella e divertente, a mettersi in contatto con gli organizzatori dei due rioni o con la Commissione cultura: potranno offrire i loro consigli, la loro collaborazione e il loro tempo per organizzare questa festa che si avvia a diventare una duratura manifestazione dell'estate arzaghese.



Nuove telecamere e nuova sala controllo per la sicurezza del paese – Alle

ventidue telecamere già installate in paese da diversi anni, ora si sono aggiunte otto nuove telecamere più potenti, due delle quali capaci anche di leggere le targhe degli automezzi nei punti d'ingresso in paese sulla provinciale Bergamina. La spesa è stata di circa 25.000 euro, e comprende l'allestimento di una nuova sala controllo qui nel nostro municipio (prima era situata a Caravaggio). La nuova sala è dotata di un server per registrare le immagini e due monitor da 22 e 40 pollici, per seguire in tempo reale ciò che le telecamere registrano. Durante l'estate, sempre in tema di sicurezza, è stato anche potenziato il pattugliamento serale dei nostri agenti di polizia locale.



(17,18,19 luglio) – Anche

quest'anno la Commissione cultura del comune, in collaborazione con l'Oratorio don Bosco e l'associazione Gerundium Fest, ha organizzato la manifestazione ARZAGO ROCK: tre serate di musica giovane in Piazza S. Lorenzo, che ha visto l'affluenza di un pubblico molto numeroso, arrivato anche dai paesi vicini. - Sabato 17 luglio si sono esibite due band: "The Blot", un trio di rock'n'roll; e i "Fireball" che ha proposto canzoni dei Deep Purple. – Domenica 18 luglio, una serata di musiche di Zuccherò eseguite dalla "Sugarlive Band". – Lunedì 19 luglio canzoni dei Nomadi eseguite dalla band "Onda Nomade". L'entusiasmo degli spettatori è stato vivace tutte e tre le sere, e spesso dalla platea e dalle tavole imbandite si sono levati cori festosi che accompagnavano l'esecuzione dei musicisti. Il successo della manifestazione è stato possibile grazie alla collaborazione generosa di molti volontari, ai quali va un ringraziamento particolare da parte degli organizzatori.



Pane e ceci per s. Lorenzo e 4 serate di musica in piazza – Duemila porzioni di minestra di ceci e quattromila panini sono stati distribuiti la mattina

del 10 agosto alle famiglie arzaghese e ai viandanti, rispettando una tradizione che si ripete ormai da 333 anni. Risale infatti all'anno 1677 il lascito che Giovan Battista Cattaneo de Capitani d'Arzago lasciò

all'ospedale di Treviglio (mille pertiche di terra, la cascina Stantirone e la grande corte che fu poi battezzata "dell'Ospedale") con l'obbligo di distribuire agli arzaghese, per la festa patronale di S. Lorenzo, una scodella di minestra di ceci e 150 grammi di pane. Con una postilla: alle famiglie di nome Cattaneo la porzione dovrà essere doppia, e alle famiglie di nome De Capitani tripla. Dal 1975, venuto meno il soggetto giuridico dell' Ospedale S. Maria di Treviglio, la tradizione è stata raccolta e continuata dall' Amministrazione comunale. E' una consuetudine alla quale gli arzaghese tengono molto, e che vede ogni anno la grande maggioranza delle famiglie mettersi ordinatamente e festosamente in fila per ritirare le loro razioni. - Le celebrazioni religiose in onore del santo patrono sono state accompagnate da quattro serate di musica e gastronomia in piazza, organizzate dal Comitato San Lorenzo presieduto dal signor Rino Maffioletti. L' Assessorato alla Cultura del comune ha finanziato la prima serata che ha visto un apprezzatissimo concerto dedicato alle canzoni di Lucio Battisti, tenuto dalla band "Innocenti evasioni". Moltissimi gli spettatori venuti anche dai paesi vicini.



La supernonna di Arzago ha compiuto 105 anni – Carolina Maggioni,

nata ad Oreno di Vimercate, ma arzaghese da molti anni, il 16 agosto ha compiuto 105 anni. Il sindaco le ha portato gli auguri dell'Amministrazione e di tutto il paese, con un mazzo di fiori e un biglietto con dedica. Pur essendo ultracentenaria, la supernonna arzaghese gode di ottima salute, è ancora totalmente autosufficiente, e il 10 agosto, per S. Lorenzo, l'abbiamo vista ancora arzilla fare la fila, in piedi, per ritirare la sua razione di pane e ceci. E riguardo a questi, la signora Carolina ha detto: "Pane e ceci erano buonissimi... dovrete farli più spesso, magari una volta al mese".



Proseguono i lavori all'ex castello – La ristrutturazione dell'ex

castello si avvia verso le ultime fasi. Tutti gli ambienti interni sono stati ristrutturati, il tetto completamente rifatto; è già stato ultimato l'ascensore che porta al 1° e 2° piano e ora si stanno installando gli impianti termici, idrici ed elettrici. Poi sarà la volta degli infissi e dei serramenti, tutti completamente nuovi (sono già stati posizionati i nuovi davanzali in pietra). Di tutti i lavori abbiamo una copiosa documentazione (sono state scattate più di 400 fotografie delle varie fasi), e quando i lavori saranno terminati organizzeremo una pubblica proiezione per mostrare agli arzaghese l'enorme lavoro che è stato fatto e anche le "sorprese" che sono venute alla luce, le quali ci hanno rivelato chi ha trasformato il più antico "castello" medievale (risalente probabilmente al XII-XIII secolo) in una villa rinascimentale con grande brolo intorno (probabilmente a metà del XV secolo). Sappiamo che in paese l'attesa è grande, ma possiamo garantire che il risultato finale sarà molto soddisfacente.



Nuova assistente sociale – Durante l'estate c'è stato un po' di movimento negli uffici

dei servizi sociali di Arzago e Casirate. Ilaria Barlassina ha avuto il trasferimento a Cernusco. E stata sostituita da Donatella Zanetta, che però poco dopo ha vinto un concorso e si è trasferita in un comune dell'hinterland milanese. Ora all'ufficio di assistente sociale è arrivata Annachiara Roderi. Nessun contrattempo comunque nell'attività di assistenza, anche perché la dottoressa Barlassina affiancherà la nuova arrivata nelle prime settimane del suo lavoro.



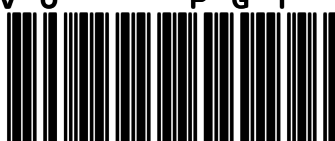
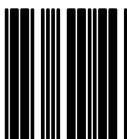
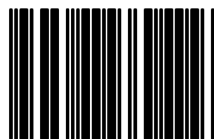
Mostra di pittura e scultura in sala Padre Turoldo – "Ritorno al Romanticismo" è stato

il tema della mostra di pittura e scultura, organizzata dalla Commissione cultura del Comune presso la sala Padre Turoldo, dal 4 al 12 settembre. In esposizione le opere di Gemma Manzoni, nipote del celebre scultore Manzù, e della pittrice Fiorella Paiano. La mostra, curata da Mimma Massone, è stata inaugurata con un rinfresco al quale hanno partecipato il sindaco, gli assessori e un numeroso pubblico.



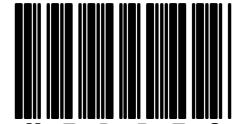
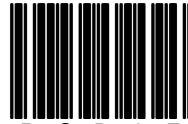
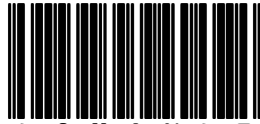
Continua l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica - 80 nuovi punti luce

sono stati installati in varie zone del paese, per adeguare i nostri impianti di illuminazione alle norme regionali. E' un lavoro che va avanti da diverso tempo e che continuerà fino al rinnovamento totale delle installazioni.



– Martedì 20 luglio si è svolta la seconda seduta pubblica sulla "Valutazione ambientale e strategica" (Vas) del futuro Pgt (Piano di governo del territorio) che sostituirà il vecchio Piano regolatore. Le linee guida del nuovo piano sono: crescita contenuta, nuove aree residenziali limitate al minimo e massima attenzione alle criticità del paese

soprattutto relative alla rete viaria che dovrà subire l'impatto delle grandi infrastrutture della BreBeMi e della Tav in arrivo nelle zone a noi vicine. – Il Pgt sarà prossimamente presentato in un'assemblea pubblica e quindi portato in Consiglio comunale.



- Anche

quest'anno verranno assegnate, nel mese di dicembre, le borse di merito agli alunni di terza media e della maturità che si sono distinti nello studio: 500 euro per la maturità e 250 euro per la licenza media. Potranno fare domanda gli studenti che hanno ottenuto almeno 9 decimi all'esame di licenza media, e almeno 90 centesimi all'esame di maturità. A fine ottobre uscirà il bando.



I libri delle elementari distribuiti in Comune – I libri di testo per gli alunni della

scuola elementare del paese sono stati distribuiti quest'anno in Comune. L'Amministrazione ha fatto questa scelta per agevolare le famiglie, in mancanza di un punto di distribuzione privato. Sono stati ordinati circa 450 testi per i 140 bambini delle nostre elementari. I genitori, muniti del cedolino rilasciato dalla scuola, hanno potuto ritirarli in sala consiliare durante gli orari di apertura degli uffici comunali. Un servizio che è stato apprezzato dai genitori.



Curiosità arzaghesi



Giuseppe Bianchi



un garibaldino vissuto e morto ad Arzago

Sono già cominciate in tutta Italia le manifestazioni per ricordare i 150 anni dall'Unità d'Italia (1861-2011). Anche noi vogliamo celebrare questo anniversario, ricordando un garibaldino arzaghese, che impegnò la sua giovinezza nelle battaglie del Risorgimento.

Il 1° novembre 1925 moriva qui ad Arzago Giuseppe Bianchi. Fu sepolto nel nostro cimitero. Il suo funerale fu accompagnato da quattro fanfare militari e da un picchetto d'onore, perché Giuseppe era stato, nella sua giovinezza, un garibaldino e aveva partecipato alle battaglie per l'unità d'Italia.

Era nato nel 1844 a Truccazzano (vicino a Melzo) da Ignazio e Francesca Orlandi. Nel 1866, a ventidue anni, Giuseppe Bianchi partecipò come garibaldino alla terza guerra d'indipendenza, al termine della quale all'Italia fu concessa l'annessione del Veneto.

Terminata la sua avventura di garibaldino, Giuseppe Bianchi ritorna nelle sue terre a fare il contadino e lo troviamo, negli anni Settanta, a Cavaione (frazione di Truccazzano), sposo di Claudia Roveda, dalla quale avrà un figlio di nome Gaetano. Una ventina d'anni più tardi, ritroviamo Giuseppe Bianchi, rimasto vedovo, ad Arzago, insieme al figlio Gaetano, il quale ha sposato Evelina Viganò. Fra il 1905 e il 1910 da Gaetano ed Evelina nascono quattro figlie. Nel 1919 Gaetano, a 46 anni, muore, ed è suo padre Giuseppe, ormai settantacinquenne, a prendersi cura delle quattro nipotine, fino al 1925.

Quando Giuseppe fu in punto di morte, ricordano i familiari, il parroco don Eliseo Gazza andò a somministrargli l'olio santo, e gli sussurrò all'orecchio: "Giuseppe, avete paura di morire?". Giuseppe si riprese per qualche momento e rispose: "Signor parroco, non ho avuto paura di morire sui campi di battaglia... vuole che abbia paura di morire qui nel mio letto?..." e poi spirò.

Ad Arzago vivono ancora tre pronipoti di Giuseppe Bianchi: Lina Venturati e Maria Belloni (figlie di Teodolinda Bianchi) e Michele Piazza (figlio di Maria Bianchi). Altri pronipoti vivono in paesi vicini. Del bisnonno Giuseppe raccontano che fino alla fine della sua vita aveva conservato la sua sciabola, le medaglie e la sua camicia rossa di garibaldino, che indossava con orgoglio nelle feste nazionali e nelle cerimonie solenni qui ad Arzago.

C'è anche un quadro, presso alcuni parenti, che raffigura Giuseppe Bianchi che nel pieno di una battaglia si protende davanti al cavallo di Garibaldi e spara verso gli austriaci che tentano di assalire il generale. "Mio nonno Giuseppe" raccontava Teodolinda Bianchi alle figlie " ha salvato la vita a Garibaldi".

APPENDICE – *Il prof. Giuseppe Rocchi, in una ricerca fatta presso la biblioteca adiacente al Museo del Risorgimento di Milano in via Borgonovo, ha trovato l' "Elenco dei soldati italiani della provincia di Bergamo che hanno fatto una o più delle sette campagne dal 1848 al 1870 per l'Indipendenza Italiana". Nel vol. II, sotto la voce "Comune di ARSAGO", sono elencati questi dodici arzaguesi che hanno partecipato alle campagne del Risorgimento (tra parentesi, l'anno della campagna a cui hanno partecipato):*

Adami Ambrogio di Giacomo (1866)

Ardemagni Carlo di Pietro (1866)

Belloni Francesco di Giuseppe (1866)

Busteri Giovan Pietro fu Battista (1866)

Bussi Giovan Battista fu Giovanni Maria (1866)

Finardi Andrea fu Giovan Battista (1860)

Foglio Carlo di Luigi (1860-61)

Foglio Giuseppe fu Giacomo (1866)

Macchi Giovanni di Giuseppe (1866)

Mastorgio Paolo di Giovanni (1860-61/1866)

Piazza Carlo Giuseppe di Lorenzo (1866)

Venturati Agostino fu Battista (1870)

Stampato in proprio dall'Amministrazione comunale di Arzago d'Adda – Settembre 2010